



FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO						
Oggetto P/P/I/A:	“Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026”, Comune di Lampedusa (AG)					
Tipologia P/P/I/A:	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: ... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) <i>rimozione con accumulo delocalizzato di posidonia</i> 					
Proponente:	Comune di Lampedusa e Linosa (AG)					
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?						
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO						
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:						
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA						
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: Sicilia Comune: Lampedusa Prov.: AG Località/Frazione: Isola di Lampedusa Indirizzo: Cala Madonna, Portu 'Ntoni, Cala Croce, Cala Pisana					Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>						
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT.					
S.R.:	LONG.					
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> : non pertinente						

Allegato 3

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<ul style="list-style-type: none"> ● File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A 	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Carta zonizzazione di Piano 	-		Eventuali studi ambientali disponibili		NO
<ul style="list-style-type: none"> ● Relazione di Piano/Programma 	-		Cronoprogramma di dettaglio	NO	
<ul style="list-style-type: none"> ● Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere 	SI		Altri elaborati tecnici: Relazione tecnica RELAZIONE TECNICA	SI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere 	SI		Altri elaborati tecnici:		
<ul style="list-style-type: none"> ● Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS) 	SI		Altro: Format di supporto Screening VInCA - Proponente	SI	
<ul style="list-style-type: none"> ● Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie 	SI		Altro		
<ul style="list-style-type: none"> ● Documentazione fotografica <i>ante operam</i> 	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7: VEDI SEZ 5.2

.....

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Considerato che oggetto della valutazione della presente procedura è la “gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026”. Nel corso della stagione invernale recente, e in particolare a seguito dell’evento meteomarinico eccezionale associato al ciclone “Harry”, si sono verificati ingenti accumuli di *Posidonia oceanica* lungo diversi tratti del litorale dell’isola di Lampedusa.

Allegato 3

Tali accumuli risultano notevolmente superiori rispetto alle quantità normalmente osservate durante le ordinarie dinamiche stagionali, rendendo difficoltosa la gestione mediante le sole modalità manuali previste nelle precedenti indicazioni operative.

Per tale motivo si è reso necessario prevedere interventi straordinari di gestione degli accumuli della Posidonia, nel rispetto delle normative ambientali vigenti e delle misure di conservazione previste per i siti della rete Natura 2000 presenti nell'area. L'intervento prevede la sua rimozione ed il suo accumulo in aree prossime alle medesime spiagge di provenienza esclusivamente con modalità manuali all'interno delle spiagge. Al fine di evitare accumuli di natura antropica, la movimentazione ed il relativo stoccaggio degli accumuli nelle zone prescelte avrà carattere temporaneo, prevedendone il riposizionamento sulla battigia della spiaggia di provenienza durante la stagione invernale, così da garantire la naturale funzione di protezione dall'erosione costiera. Gli accumuli saranno ripuliti da rifiuti di origine antropica prima di ogni spostamento.

Durante le operazioni di rimozione è prevista l'adozione di tutte le cautele atte a evitare la perdita di sedimento sabbioso, limitandosi alla rimozione dello strato più superficiale degli accumuli, lasciando in loco i residui umidi e limitando l'impiego di mezzi manuali all'interno degli arenili.

Per alcune spiagge è inoltre prevista la possibilità di attuare soluzioni sperimentali di gestione sostenibile, quali sistemi di contenimento stagionale della Posidonia mediante dispositivi riutilizzabili, da collocare in apposite aree e corredare con adeguata cartellonistica informativa; al termine della stagione, il materiale dovrà essere reimmesso lungo la battigia.

Alla fine della stagione balneare, è previsto il riposizionamento degli accumuli spostati temporaneamente e lo svuotamento dei cuscini AMP-SIDONIA lungo la linea di battigia nei siti di prelievo.

RITENUTO che gli interventi di rimozione della *Posidonia oceanica* spiaggiata oggetto della presente procedura interessano esclusivamente le seguenti spiagge dell'isola di Lampedusa:

- a) Cala Madonna;
- b) PortuNtoni;
- c) Cala Croce;
- d) Cala Pisana

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA 040002	Isola di Lampedusa e Lampione
		ITA040014	Fondali delle Isole Pelagie
ZPS	cod.	ITA040013	Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre

<p style="text-align: center;">Obiettivi e Misure di conservazione e e/o Piano di Gestione</p>	<p style="text-align: center;"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ZPS ITA040013 "Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre" Decreto istitutivo: Decreto istitutivo: ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del DM 17 ottobre 2007, le Zone di Protezione Speciale (ZPS) sono formalmente designate al momento della trasmissione dei dati alla Commissione Europea e inserite nell'elenco aggiornato delle ZPS pubblicato sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come stabilito dal DM dell'8 agosto 2014 (GU n. 217 del 18-9-2014); Strumento di gestione: Piano di Gestione Fiume Simeto (DM del 21.12.2015). - ZSC ITA 040002 "Isola di Lampedusa e Lampione" Decreto istitutivo: DM 21.12.2015 Strumento di gestione: Piano di Gestione Fiume Simeto (DM del 21.12.2015). - ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie" Decreto istitutivo: DM 20.06.2019 Strumento di gestione: Misure di conservazione e di salvaguardia (D.M. del 20 giugno 2019) <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: Area Marina Protetta delle isole Pelagie (EUAP0553) Decreto istitutivo: DM del 21.10.2002</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. RNO Isola di Lampedusa (EUAP1114) Decreto istitutivo: D.A.ARTA del 18 aprile 2000</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):</p> <ul style="list-style-type: none"> - nessun parere rilasciato dalla AMP Isole Pelagie - parere rilasciato da parte dell'Ente Gestore della RNO Isola di Lampedusa: <ol style="list-style-type: none"> a) Parere di cui alla nota acquisita al prot. DRA n. 36291 del 18/05/2026, con cui l'associazione Legambiente, n.q. di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata ISOLA DI LAMPEDUSA. b) Parere di cui alla nota acquisita al prot. DRA n. 39528 del 26/05/2026, con cui l'associazione Legambiente trasmette un aggiornamento e integrazione del parere ente gestore riserva naturale prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026 e parere negativo sulla spiaggia di Cala francese per gli interventi abusivi realizzati; c) Parere di cui alla nota acquisita al prot. DRA n. 40083 del 27/05/2026, con cui l'associazione Legambiente comunica accertamento della prima nidificazione di <i>Caretta caretta</i> a Lampedusa e necessità di celere rilascio delle autorizzazioni e di esecuzione dei lavori con mezzi di ridotte dimensioni <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):</p>



L'Ente Gestore, a seguito di sopralluoghi sullo stato delle spiagge che hanno rilevato la presenza di interventi di rimozione della posidonia spiaggiata in particolare a Cala Francese in assenza del parere di VIncA, ha ritenuto di aggiornare il proprio parere iniziale prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026 affinché il progetto presentato dal Comune venga realizzato con le modalità proposte e con alcuni necessari correttivi e condizioni specifiche.

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

Si No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

- I.B.A. identificata con il cod. 221 e denominata "Isole Pelagie" (ex IBA 168 "Pantelleria e Isole Pelagie");
- area vincolata ai sensi dell'art 142 lett. a) e m) del Dlgs 42/2004
- aree soggette a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- ZSC Sito cod. **ITA040014 Fondali delle Isole Pelagie** (a distanza inferiore a 50 metri).
- ZPS Sito cod. **ITA040013 Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre** (a distanza inferiore a 50 metri).
- ZSC Sito cod. **ITA040002 Isola di Lampedusa e Lampione** (a distanza di circa 275 metri).

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

Si No

Se, Si, descrivere perché:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?
(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SI NO

Se, No, perché:

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA 040014 "Fondali delle Isole Pelagie"

Allegato 3

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
1120 * Posidonia beds (Posidonium oceanicae)	A - eccellente conservazione	MRI, MR7, MR10, MR11, MR12, MR13, MR14, MR15, RE1, RE2, RE4, RE5, IA1, IA2, IA4, IA5, IA6, IA7, IA9, IN1, IN3, IN5, PDI, PD2, PD3, PD4, PD7, PD8	C02.01, D03.01, F01, F02, F05,, G01.01.01, G01.04, G05.02, G05.03, H03.01, H03.03 K02.02, K02.03, K02.04, 101
1170 Reefs	A - eccellente conservazione	MR5, MR7, MR9, MR10, MR11, MR12, MR13, MR14, RE1, RE2, RE4, RE5, RE6, IA3, IA4, IA9, IN1, IN3, IN4, PD1, PD2, PD3, PD4, PD8,	C02.01, D03.01, F01, F02, F05,, G01.01.01, G01.04, G05.02, G05.03, H03.01, H03.03 K02.02, K02.03, K02.04, 101
1349- <i>Tursiops truncatus</i>	-	MR4, MR6, MR10, MR11, MR12, MR13, MR15, RE1, RE2, RE4, RE5, IA4, IA5, IN1, IN2, IN3, IN4, IN5, IN6. PD1, PD2, PD3, PD4, PD5, PD6, PD7	C02.01, D03.01, D03.02, F01, F02, F05, G01.01.01, H03.01, H03.03, 101, K02.02, K02.03, K02.04
1224 - <i>Caretta caretta</i>	C - conservazione media o ridotta	MR6, MR8, MR10, MR12, MR13, RE1, RE2, RE4, RE5, IA3, IA4, IA5, IA7, IA8, IN1, IN2, IN3, IN4, IN5, PD, PD2, PD3, PD4	C02.01, D03.01, D03.02, F01, F02, F05, G01.01.01, G01.07, H03.01,, H03.03, 101, K02.02, K02.03, K02.04
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Le Pelagie presentano una vegetazione marina simile a quella presente nel settore centro-orientale del bacino del Mediterraneo. La fauna ha una caratterizzazione nettamente meridionale ben diversificata e ricca di elementi biogeografici notevoli, provenienti sia dai distretti orientali che occidentali. Un Elemento che gioca un ruolo importante nell'intenso idrodinamismo a cui sono soggette le acque di questa Regione è il moto ondoso originato dai forti venti dominanti del III e IV quadrante i quali favoriscono la risalita delle acque profonde anche sottocosta richiamate dal riscaldamento delle acque superficiali da parte dei venti meridionali. La vegetazione sommersa dell'Isola di Lampedusa e di Lampione è caratterizzata da raggruppamenti influenzati nella loro composizione dalla natura del substrato (calcarei friabili), dalla sua conformazione e dall'esposizione. Su substrato roccioso, la vegetazione appare originale per la presenza di specie guida vicarianti e semplificata per la prevalenza di specie a larga valenza ecologica, non presentando la tipica zonazione del Mediterraneo. A Linosa, isola vulcanica di origine quaternaria i popolamenti a <i>Cystoseira</i> tipici del Mediterraneo (<i>Cystoseira strictae</i> , <i>C. crinitae</i> , <i>C. sauvageauanae</i> , <i>C. spinosae</i>) riscontrati fino agli anni 70 (Cinelli et al. 1976b) sembrano in regressione e parzialmente sostituiti da popolamenti ben strutturati a più larga valenza ecologica. Questa tendenza riscontrata anche in altre aree delle coste italiane, non sembra essere legata a fattori antropici, ma piuttosto ai generali cambiamenti climatici (Serio et al. 2006) Le biocenosi climax dell'infralitorale sono particolarmente importanti e ben rappresentate: la Biocenosi delle Praterie a <i>Posidonia oceanica</i> e la Biocenosi del Coralligeno, quest'ultima in particolare è presente a Linosa. Lungo il versante meridionale dell'isola di Lampedusa il limite superiore della Prateria di <i>Posidonia</i> si colloca intorno a -3, -4 m e in molte località arriva sin quasi alla superficie, sia in formazione compatta che in matte isolate. Nel versante settentrionale è invece presente al di sotto di -12, -15 m Nell'isola di Linosa il limite superiore è generalmente molto profondo (-20, -30 m), con l'unica eccezione di Pozzolana di Levante dove la "matte" di <i>Posidonia</i> è riscontrabile ad una profondità minima di -8, -10 m lungo canali sabbiosi perpendicolari alla linea di costa. Elementi ad elevato pregio naturalistico sono le grotte sommerse e semisommerse che caratterizzano in particolare Lampedusa e Lampione. Le prime ospitano le comunità del circolitorale in		

Allegato 3

	<p>enclave ridotte spazialmente a causa della conformazione delle stesse grotte (gallerie, grotte con aperture/sifoni lungo le volte) che permette la penetrazione di luce; le seconde presentano nella frangia infralitorale facies ad <i>Astroides calycularis</i> e biocostruzioni vegetali, facies a <i>Corallina elongata</i>, e animali, "trottoir" a vermeti: quest'ultime si trovano spesso in molte aree del perimetro costiero costituite dal mollusco <i>Dendropoma paetrum</i>. Altro elemento caratteristico dell'area è dato dalla presenza di due importanti siti di ovodeposizione della tartaruga marina <i>Caretta caretta</i>, specie protetta ed inclusa nella lista rossa dell' IUCN; questi siti sono rappresentati dalla Spiaggia dei Conigli a Lampedusa e dalla Pozzolana di ponente a Linosa. Nel periodo estivo le femmine risalgono le spiagge sabbiose durante la notte per deporre le uova che rimarranno "custodite" sotto la sabbia per 45-60 giorni prima della schiusa. Si stima che la popolazione di <i>Tursiops truncatus</i> a Lampedusa consista circa 100 individui e che questa sia da considerare ad alto grado di "fedeltà al sito"; le acque di Lampedusa rappresentano parte dell'home range di molti individui della popolazione che probabilmente ha una distribuzione più ampia che comprende tutto l'Arcipelago delle Pelagie. Altri mammiferi marini legati al sito stagionalmente sono la balenottera comune <i>Balaenoptera physalus</i>, il delfino comune <i>Delphinus delphis</i> e la <i>Stenella</i> <i>Stenella coeruleoalba</i>. Le isole Pelagie rappresentano inoltre un'area di nursery della ricciola, <i>Seriola dumerili</i>, che costituisce un'importante risorsa per la marineria locale, e un sito di concentrazione stagionale di altre specie minori di grandi pelagici quali l'alletterato <i>Euthynnus alletteratus</i>.</p>		
<p>SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA 040002 “Isola di Lampedusa e Lampione” Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell’area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i></p>			
<p>STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i></p>	<p>STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>	<p>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i></p>	<p>PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>
<p>1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici</p> <p>6220 (*) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea</p>	<p>B - buona conservazione</p> <p>B - buona conservazione</p>	<p>verificare gli aspetti relativi alla produzione di reflui e le relative modalità di smaltimento, che potrebbero arrecare nocumeto all'integrità di un sito così importante dal punto di vista conservazionistico;</p>	
<p>1468 - <i>Dianthus rupicola</i></p> <p>4092 - <i>Elatine gussonei</i></p> <p>1224 - <i>Caretta caretta</i></p> <p>- specie di avifauna da SDF della ZSC tra cui: <i>Charadrius alexandrinus</i> <i>Charadrius dubius</i> <i>Charadrius hiaticula</i> <i>Hydroprogne caspia</i></p>	<p>C - conservazione media o ridotta</p>	<p>la conservazione dei siti di ovodeposizione e la riduzione dei fattori di disturbo; la protezione di nidi e dei piccoli, riducendo le minacce antropiche e naturali; il monitoraggio a mare e sui siti riproduttivi, da estendere nelle altre spiagge esterne al perimetro del SIC di Lampedusa;</p> <p>il mantenimento/miglioramento degli habitat nei siti riproduttivi e ripristinando condizioni favorevoli alla colonizzazione di siti potenzialmente idonei, favorendo l'incremento delle popolazioni. Recupero, tutela e diffusione di habitat e specie di interesse</p>	<p>inquinamento acustico e luminoso, abbandono dei siti riproduttivi e diminuzione del successo riproduttivo prodotto da impianti di illuminazione ai danni dell'avifauna nidificante</p>

Allegato 3

<p><i>Larus audouinii</i> <i>Larus fuscus</i> <i>Larus genei</i> <i>Larus melanocephalus</i> <i>Larus michahellis</i> <i>Larus ridibundus</i> <i>Pluvialis apricaria</i> <i>Pluvialis squatarola</i> <i>Thalasseus sandvicensis</i></p>		<p>conservazionistico in aree esterne all'attuale perimetro dei SIC</p>	
<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>Di grande interesse fitogeografico, zoologico. Il territorio include aree di notevole importanza naturalistico-ambientale, con aspetti di vegetazione xerofila peculiari, nel cui ambito sono rappresentate numerose specie vegetali di rilevante interesse fitogeografico, diverse delle quali esclusive; in molti casi sono anche presenti specie rare o del tutto assenti nel territorio italiano. Numerose le specie di insetti endemici esclusivi di Lampedusa. Particolarmente importante dal punto di vista ornitologico è la popolazione di Falco eleonoraie presente a Lampedusa e Lampione. Per quanto riguarda l'erpetofauna, interessante è la presenza a Lampedusa di due ofidi di origine nordafricana e la storica zona di ovideposizione della Caretta caretta nella spiaggia dell'isola dei conigli.</p>		
<p align="center">SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre” Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i></p>			
<p>STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i></p>	<p>STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>	<p>OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i></p>	<p>PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i></p>
<p>avifauna da SDF con particolare riferimento alle seguenti specie: <i>Charadrius alexandrinus</i> <i>Charadrius dubius</i> <i>Charadrius hiaticula</i> <i>Hydroprogne caspia</i> <i>Larus audouinii</i> <i>Larus fuscus</i> <i>Larus genei</i> <i>Larus melanocephalus</i> <i>Larus michahellis</i> <i>Larus ridibundus</i> <i>Pluvialis apricaria</i> <i>Pluvialis squatarola</i> <i>Thalasseus sandvicensis</i></p>			<p>inquinamento acustico e luminoso, abbandono dei siti riproduttivi e diminuzione del successo riproduttivo prodotto da impianti di illuminazione ai danni dell'avifauna nidificante;</p>
<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>L'Arcipelago delle Pelagie include aree di notevole interesse naturalistico-ambientale, con aspetti di vegetazione xerofila peculiari, nel cui ambito sono rappresentate diverse specie vegetali esclusive o di rilevante interesse fitogeografico(sezione 3.3: D), in relazione alla rarità o assenza nel territorio italiano al di fuori di queste isole . Sotto l'aspetto vegetazionale, di un certo rilievo sono le formazioni arbustive (<i>Periplocion angustifoliae</i> e <i>Cisto-Ericion</i>), alofilo-rupicole (<i>Crithmo-Limonietea</i>) e le alo-nitrofile (<i>Pegano-Salsoletea</i>).L'isola di Linosa ospita la più grande colonia di <i>Calonectris diomedea</i> presente nel Mediterraneo con oltre 10.000 coppie. Numerose le specie di insetti endemici esclusivi di Lampedusa. Numerosa la popolazione di Falco eleonoraie presente a Lampedusa e Lampione. Per quanto riguarda l'erpetofauna, interessante è la popolazione endemica di <i>Podarcis filfolensis laurentiimuelleri</i>, la presenza a Lampedusa di due ofidi di origine nordafricana e la storica zona di ovideposizione della Caretta caretta nella spiaggia dell'isola dei conigli. I popolamenti vegetali presenti sia su substrato duro, pur non rispecchiando la zonazione tipica del Mediterraneo, sono estesi, ben strutturati e mantengono una elevata biodiversità.</p>		



4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. nessuno;
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

Nel corso di un'audizione tecnica con il proponente, tenutasi in data 09/06/2026, giusta convocazione con mail del 08 giugno 2026, sono state sollevate le seguenti criticità:

1. Tutela dei siti Natura 2000 e degli ecosistemi costieri

Gli interventi interessano contesti caratterizzati dalla presenza di siti della Rete Natura 2000 nonché di habitat costieri ed ecosistemi di elevata sensibilità ambientale, rendendo necessario un attento esame delle modalità operative previste e dei possibili effetti sulle componenti biologiche presenti.

In particolare, si rileva che la presentazione dell'istanza alla fine del mese di aprile ha comportato la sovrapposizione temporale degli interventi con il periodo riproduttivo e di nidificazione delle specie tutelate, già avviato. In tale contesto, l'utilizzo di mezzi meccanici sugli arenili non appare compatibile con le esigenze di conservazione perseguite dalla normativa Natura 2000, indipendentemente dalla circostanza che si tratti di mezzi cingolati o gommati. La criticità principale, infatti, non risiede esclusivamente nella pressione esercitata

Allegato 3

sul substrato, bensì nel transito stesso dei mezzi meccanici in aree caratterizzate dalla potenziale presenza di siti di nidificazione non sempre preventivamente individuabili. La previsione di impiego di mezzi meccanici cingolati, ancorché leggeri, appare pertanto suscettibile di determinare potenziali criticità per le specie tutelate.

2. Previsione di accessi o varchi all'arenile

Si rileva una possibile incongruenza tra quanto dichiarato nella documentazione progettuale, ove si afferma che non sono previste piste o accessi all'arenile, e quanto rappresentato per la spiaggia di Cala Madonna, per la quale sembrerebbe prevista l'apertura di un varco non chiaramente individuato negli elaborati grafici. Tale aspetto necessita di specifici chiarimenti ai fini della corretta valutazione degli impatti potenzialmente associati alle modalità di accesso previste.

3. Osservazioni formulate da Legambiente

La Commissione prende atto delle osservazioni formulate da Legambiente, che evidenziano ulteriori profili di attenzione sotto il profilo della tutela ambientale relativi alla scelta dei siti di deposito temporaneo e dei percorsi dei mezzi, che possono costituire utile riferimento per approfondimenti progettuali da parte del Proponente.

4. Modalità operative per la separazione dei materiali e dei rifiuti

Dall'esame della documentazione non emerge la previsione di utilizzo di vibrovagliatori o di sistemi equivalenti per la separazione della sabbia dai depositi di biomassa vegetale marina e dagli eventuali rifiuti presenti.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulati vi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Sì, quali:</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p>
--	---

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?
 SI **NO**

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
 Se **Sì**, specificare gli estremi della comunicazione con la quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
 - nota del Porponente acquisita al prot. DRA n. 45538 del 12/06/2026

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) Tutela dei siti Natura 2000 e degli ecosistemi costieri	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Previsione di accessi o varchi all'arenile	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

Allegato 3

3) Osservazioni formulate da Legambiente	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Modalità operative per la separazione dei materiali e dei rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l' archiviazione dell'istanza - sez. 12) Se, Si , ritornare a sezione 1.3.		
B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?		
1)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3)	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l' archiviazione dell'istanza)		
SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)		
7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form? <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Se SI , quali: 1. 2. 3.		
7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		
Se SI , quali: 1. 2. 3.		
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		

Allegato 3

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA 040014 “Fondali delle Isole Pelagie”

ZSC ITA 040002 “Isola di Lampedusa e Lampione”

ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre”

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

sito ZSC ITA 040002 “Isola di Lampedusa e Lampione”

- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- 6220 (*) Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea

sito ZSC sito ITA 040014 “Fondali delle Isole Pelagie”

- 1120 * Posidonia beds (*Posidonium oceanicae*)
- 1170 Reefs

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

.....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

.....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

No

SI

- Permanente
- Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

sito ZSC ITA 040002 “Isola di Lampedusa e Lampione”

- *Dianthus rupicola* - 1468
- *Elatine gussonei* - 4092
- *Caretta caretta* - 1224
- *Charadrius alexandrinus*
- *Charadrius dubius*

Allegato 3

- *Charadrius hiaticula*
- *Hydroprogne caspia*
- *Larus audouinii*
- *Larus fuscus*
- *Larus genei*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus michahellis*
- *Larus ridibundus*
- *Pluvialis apricaria*
- *Pluvialis squatarola*
- *Thalasseus sandvicensis*

sito ZPS ITA040013 “Arcipelago delle Pelagie- area marina e terrestre”

- *Charadrius alexandrinus*
- *Charadrius dubius*
- *Charadrius hiaticula*
- *Hydroprogne caspia*
- *Larus audouinii*
- *Larus fuscus*
- *Larus genei*
- *Larus melanocephalus*
- *Larus michahellis*
- *Larus ridibundus*
- *Pluvialis apricaria*
- *Pluvialis squatarola*
- *Thalasseus sandvicensis*
-

sito ZSC sito ITA 040014 “Fondali delle Isole Pelagie”

- *Caretta caretta* - 1224

Allegato 3

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dianthus rupicola</i> - 1468 ● <i>Elatine gussonei</i> - 4092 ● <i>Caretta caretta</i> - 1224 ● <i>Charadrius alexandrinus</i> ● <i>Charadrius dubius</i> ● <i>Charadrius hiaticula</i> ● <i>Hydroprogne caspia</i> ● <i>Larus audouinii</i> ● <i>Larus fuscus</i> ● <i>Larus genei</i> ● <i>Larus melanocephalus</i> ● <i>Larus michahellis</i> ● <i>Larus ridibundus</i> ● <i>Pluvialis apricaria</i> ● <i>Pluvialis squatarola</i> ● <i>Thalasseus sandvicensis</i> <p>..... (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p>SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Dianthus rupicola</i> - 1468 ● <i>Elatine gussonei</i> - 4092 ● <i>Charadrius alexandrinus</i> ● <i>Charadrius dubius</i> ● <i>Charadrius hiaticula</i> ● <i>Hydroprogne caspia</i> ● <i>Larus audouinii</i> ● <i>Larus fuscus</i> ● <i>Larus genei</i> ● <i>Larus melanocephalus</i> ● <i>Larus michahellis</i> ● <i>Larus ridibundus</i> ● <i>Pluvialis apricaria</i> ● <i>Pluvialis squatarola</i> ● <i>Thalasseus sandvicensis</i> <p>..... N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Allegato 3

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie: <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Caretta caretta</i> - 1224 N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>Dianthus rupicola</i> - 1468 <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Elatine gussonei</i> - 4092 ● <i>Caretta caretta</i> - 1224 ● <i>Charadrius alexandrinus</i> ● <i>Charadrius dubius</i> ● <i>Charadrius hiaticula</i> ● <i>Hydroprogne caspia</i> ● <i>Larus audouinii</i> ● <i>Larus fuscus</i> ● <i>Larus genei</i> ● <i>Larus melanocephalus</i> ● <i>Larus michahellis</i> ● <i>Larus ridibundus</i> ● <i>Pluvialis apricaria</i> ● <i>Pluvialis squatarola</i> ● <i>Thalasseus sandvicensis</i> (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>8.3 – Valutazione e effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: </p>	
<p>8.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali: </p>	
<p>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</p>		

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

Dal Piano di Gestione si evince che la fruizione balneare tende a concentrarsi in pochi siti a Lampedusa, tra cui Cala Croce, determinando una significativa pressione antropica; secondo lo stesso PdG la località di Cala Croce risulta, infatti, fortemente occupata da ombrelloni, sedie, gestite dal Proponente; attività che, tuttavia, non risultano oggetto della presente procedura. Tenuto conto che il proponente si limita ad affermare che l'attività turistico-ricreativa favorirebbe una fruizione controllata e contingentata del sito, senza tuttavia fornire elementi informativi puntuali relativi al numero di fruitori previsto, alle modalità e agli orari di svolgimento delle attività, nonché alle concrete misure di regolazione degli accessi, e alle eventuali misure di tutela a salvaguardia di habitat.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

.....rDal Piano di Gestione si evince che la fruizione balneare tende a concentrarsi in pochi siti a Lampedusa, tra cui Cala Croce, determinando una significativa pressione antropica; secondo lo stesso PdG la località di Cala Croce risulta, infatti, fortemente occupata da ombrelloni, sedie e strutture di servizio, gestite dal Proponente; attività che, tuttavia, non risultano oggetto della presente procedura, seppure interessino una spiaggia interessata dalla nidificazione della *Caretta caretta*. Tenuto conto che il proponente si limita ad affermare che l'attività turistico-ricreativa favorirebbe una fruizione controllata e contingentata del sito, senza tuttavia fornire elementi informativi puntuali relativi al numero di fruitori previsto, alle modalità, alla tipologia e agli orari di svolgimento delle attività svolte, nonché alle concrete misure di regolazione degli accessi, alla tipologia, al numero e agli orari di funzionamento degli impianti di illuminazione, ai livelli di emissione sonora attesi e alle eventuali misure di tutela a salvaguardia di habitat e specie. Tali carenze non consentono di valutare adeguatamente le possibili incidenze sugli habitat di interesse comunitario presenti nel contesto interessato.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

CONSIDERATO che oggetto della presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) di livello I - Fase di screening è l'intervento di "Gestione degli ammassi di Posidonia oceanica depositata sulle spiagge di Lampedusa per la stagione balneare 2026", Comune di Lampedusa e Linosa (AG);

CONSIDERATO che nella Relazione tecnica il proponente afferma che nel corso della stagione invernale recente, e in particolare a seguito dell'evento meteomarinico eccezionale associato al ciclone "Harry", si sono verificati ingenti accumuli di Posidonia oceanica lungo diversi tratti del litorale dell'isola di Lampedusa. Tali accumuli risultano notevolmente superiori rispetto alle quantità normalmente osservate durante le ordinarie dinamiche stagionali, rendendo difficoltosa la gestione mediante le sole modalità manuali previste nelle precedenti indicazioni operative. Per tale motivo si rende necessario prevedere interventi straordinari di gestione degli accumuli, mediante l'impiego controllato di mezzi meccanici leggeri idonei alla rimozione e movimentazione della Posidonia, nel rispetto delle normative ambientali vigenti e delle misure di conservazione previste per i siti della rete Natura 2000 presenti nell'area.

CONSIDERATO che la procedura è stata incardinata nel mese di maggio 2026 come assoggettata alle misure di contingentazione dei termini previste dall'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1180 del 30 gennaio 2026;

CONSIDERATO che la Relazione tecnica presentata con l'istanza prevedeva interventi di rimozione della *Posidonia oceanica* spiaggiata sulle seguenti spiagge dell'isola di Lampedusa:

- a) Cala Madonna;
- b) PortuNtoni;
- c) Cala Croce;
- d) Guitgia;
- e) Cala Francese
- f) Cala Pisana

CONSIDERATO che con nota prot. 218/rn/lam dell'Ente gestore della R.N.O. "Isola di Lampedusa" l'Ente della RNO ha segnalato che le spiagge di Cala Francese e della Guitgia sono state già interessate da interventi di rimozione della posidonia spiaggiata, in assenza dell'acquisizione del preventivo necessario parere nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA);

CONSIDERATO che, con nota prot. D.R.A. n. 45325 del 11/06/2026, il Servizio 1 ha dato comunicazione dell'esito del sopralluogo, invitando questa CTS a proseguire con le attività di competenza relativamente ai restanti interventi previsti in progetto;

VISTA la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 40839 del 28/05/2026 con cui il Proponente, alla luce delle note trasmesse da Legambiente Sicilia (parere prot. 193/rn/lam del 18 maggio 2026, parere di modifica e aggiornamento prot. 208/rn/lam del 26 maggio 2026 e nota prot. 223/rn/lam del 27 maggio 2026), ritenendo urgenti non più procrastinabili le attività previste dall'intervento in esame, come peraltro condiviso dalla stessa Legambiente Sicilia, *nel censurare fermamente quanto incredibilmente avvenuto nei litorali di Cala Francese e Cala Croce, chiede di voler espungere dall'esame progettuale quanto afferente al sito di Cala Francese, limitando l'esame dell'intervento ai soli altri siti inseriti negli elaborati progettuali, per i quali saranno adottate tutte le precauzioni e le indicazioni chiaramente esposte da Legambiente Sicilia;*

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 41009 del 29/05/2026 del Servizio 1 con la quale in sintesi *si ritiene di poter accogliere la richiesta limitatamente ai siti non coinvolti da attività non autorizzate, come segnalate nel parere prot. 218/rn/lam dell'Ente gestore della R.N.O. "Isola di Lampedusa" assunto al protocollo DRA n. 39589 del 26 maggio 2026, e per i quali si è in attesa delle risultanze del sopralluogo richiesto con prot. n. 41009 del 29 maggio 2026. Per quanto sopra, si chiede a codesta CTS di proseguire con l'esame istruttorio della procedura de quo;*

Allegato 3

RICHIAMATA la Sentenza del Consiglio di Stato n. 04135/2021 che conferma l'orientamento interpretativo in ordine alla improcedibilità delle valutazioni di incidenza ambientale riferite ad interventi già eseguiti, precisando che *“è sufficientemente inequivoco il fatto che, proprio a mente della norma sovranazionale, la predetta valutazione d'incidenza costituisce atto ed adempimento procedurale che deve necessariamente antecedere, non invece che può anche seguire, un “Qualsiasi piano o progetto [incluso, evidentemente, un progetto edilizio che sia alla base di un eventuale permesso di costruire] non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito (...)” e che “l'indispensabile anteriorità della valutazione di incidenza, rispetto ad un possibile atto di assenso edilizio per opere da eseguire all'interno di un SIC (...) è sufficientemente palese ed indiscutibile, se si considera che la norma sovranazionale – a scanso di equivoci sull'importanza di una tale anteriorità addirittura prevede che “le autorità nazionali competenti [...] danno il loro accordo su tale piano o progetto [...] soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica”;*

VALUTATO che, alla luce degli esiti del sopralluogo della Struttura Territoriale dell'ambiente di Agrigento/Caltanissetta congiunto con l'Ispettorato Provinciale delle Foreste di Agrigento, giusta nota prot. D.R.A. n. 43635 del 08/06/2026, questa CTS ritiene che gli interventi già realizzati nelle località Cala Francese e Guitgia vadano esclusi dalla presente valutazione;

VALUTATO che per gli interventi già realizzati nelle località di Cala Francese e della Guitgia restano impregiudicate le determinazioni di competenza del Servizio 1 in ordine agli accertamenti effettuati e alle conseguenti azioni amministrative ritenute necessarie;

RILEVATO dal geoportale regionale SITR che le aree oggetto d'intervento interessano i seguenti siti Natura 2000:

- il sito di tipo B (ZSC), denominato Isola di Lampedusa e Lampione, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040002;
- il sito di tipo A (ZPS), denominato Arcipelago delle Pelagie - area marina e terrestre, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040013;
- il sito di tipo B (ZSC), denominato ZSC Fondali delle Isole Pelagie, identificata con il Codice sito Natura 2000 ITA040014;

RILEVATO dal geoportale regionale SITR che i siti d'intervento oggetto del presente parere sono localizzati:

- all'esterno dell'area di R.N.O. Isola di Lampedusa, istituita con D.A. N. 291/44 del 16/05/1995, gestita dall'Associazione Legambiente Sicilia;
- all'esterno dell'area marina protetta Isole Pelagie EUAP0553, istituita con D.M. 21.10.2002 (G.U. n. 14 del 18.01.2003), gestita dal Comune di Lampedusa e Linosa;
- all'interno della I.B.A. identificata con il cod. 221 e denominata “Isole Pelagie” (ex IBA 168 “Pantelleria e Isole Pelagie”);
- all'interno di aree gravate dal vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923 s.m.i.;
- all'interno di area a vincolo Paesaggistico del DLvo 42/2004 art. 142;

CONSIDERATO che il Piano di Utilizzo delle aree Demaniali Marittime (PUDM) del Comune di Lampedusa e Linosa è attualmente in fase di adozione preliminare ma non risulta ancora definitivamente approvato ed efficace;

VALUTATO che il progetto in esame non è direttamente connesso alla gestione del sito Natura 2000 interessato;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione);
- la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione;
- l'attività/intervento dovrebbe ripetersi annualmente/periodicamente alle stesse condizioni;
- le opere di progetto prevedono aree di stoccaggio per accumulo della Posidonia oggi spiaggiata su aree laterale dello stesso arenile e riposizionamento nella posizione originaria al termine della stagione estiva;

VALUTATO che gli interventi di progetto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo nè permanente, nè temporanea;

Allegato 3

- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- utilizzo di mezzi meccanici;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;

RILEVATO che tra gli obiettivi gestionali dal Piano di gestione "Isole Pelagie" sono compresi:

1. Conservazione degli habitat e delle specie di interesse ed incremento della biodiversità

1.1 Protezione degli habitat costieri e delle spiagge

In contesti insulari come quelli di Lampedusa (ed in parte anche di Linosa), per perseguire in modo credibile ed efficace l'obiettivo di tutelare l'integrità delle spiagge sabbiose e di mantenere/incrementare i relativi habitat, è assolutamente necessario intervenire, oltre che nelle spiagge delle riserve naturali, anche in alcune spiagge esterne ai SIC sia ove sono rinvenibili ambienti con caratteristiche analoghe a quelli dei Siti.

1.2 Conservazione di *Caretta caretta*

Per la conservazione di *Caretta caretta* gli interventi gestionali dovranno essere finalizzati a garantire:

- il mantenimento di un adeguato livello di conservazione delle caratteristiche ecologiche dei siti di deposizione ed il miglioramento delle condizioni ambientali idonee alla nidificazione della specie, attraverso la riduzione dei fattori di disturbo;

CONSIDERATO che la *Caretta caretta* è una tra le specie prioritarie per le quali sono stati designati i siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO e VALUTATO che tra le aree interessate dall'intervento e l'area della spiaggia utilizzata per la nidificazione da parte di specie animali di interesse comunitario non sono presenti discontinuità;

TENUTO CONTO del fatto che ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 2 della Direttiva Habitat, gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della Direttiva Habitat;

TENUTO CONTO dei Criteri minimi uniformi di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007, che si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione e alle Zone di protezione speciale;

TENUTO CONTO di quanto disposto dalle Misure di conservazione della ZSC ITA040014 "Fondali delle Isole Pelagie", approvate con D.M. del 20 giugno 2019;

TENUTO CONTO di quanto disposto dal Piano di Gestione "Piano di Gestione -Isole Pelagie", approvato con DM del 21.12.2015;

TENUTO CONTO di quanto disposto dal Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta delle isole Pelagie, approvato con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 4 febbraio 2008;

VALUTATO che le attività previste nella proposta, con le modalità operative proposte con nota integrativa di cui al prot. DRA n. 45538 del 12/06/2026, non corrispondono a pressioni e minacce individuate dalle Misure di conservazione dei siti Natura 2000;

VALUTATO che, sulla base degli elementi progettuali e delle informazioni fornite dal proponente, tenuto conto delle caratteristiche e degli obiettivi di conservazione previsti per i siti natura 2000 di interesse, si ritiene con ragionevole certezza che il progetto in esame non possa determinare, direttamente e indirettamente, condizioni di disturbo tali da interferire con la frequentazione dell'area e con i processi di nidificazione di specie di interesse comunitario, quali, a titolo di esempio, la tartaruga marina (*Caretta caretta*) e il fratino (*Charadrius alexandrinus*), oggetto di tutela dei siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO e VALUTATO che le citate misure di conservazione di cui agli articoli 4 e 6 del regolamento di cui al DPR 8 settembre 1992, n. 357 si applicano alle specie e agli habitat per cui i Siti Natura 2000 sono designati;

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Allegato 3

- a) prima dell'avvio degli interventi di spostamento degli accumuli di posidonia spiaggiata sarà effettuata un'ispezione preliminare su ciascun arenile al fine di verificare l'eventuale presenza di tracce di risalita o nidificazione di *Caretta caretta*;
- b) a seguito delle operazioni di movimentazione degli accumuli spiaggiati verrà effettuata la separazione dei rifiuti eventualmente presenti, con successivo smaltimento degli stessi nel rispetto della normativa vigente, adottando altresì tutti gli accorgimenti tecnici necessari a evitare l'asportazione di sabbia;
- c) tutte le attività saranno svolte esclusivamente con modalità manuali, senza l'impiego di mezzi meccanici all'interno degli arenili;
- d) al termine della stagione balneare è previsto il riposizionamento degli accumuli di Posidonia temporaneamente spostati e lo svuotamento dei cuscini AMP-SIDONIA lungo la linea di battigia nei rispettivi siti di prelievo;
- e) l'avvio delle operazioni di spostamento e di successivo riposizionamento in ciascuna spiaggia sarà comunicato con congruo anticipo agli enti competenti, al fine di consentire lo svolgimento delle necessarie attività di monitoraggio;
- f) qualora vengano impiegati i cuscini AMP-SIDONIA, gli stessi dovranno essere concessi in uso esclusivamente a soggetti in possesso dei necessari titoli autorizzativi e utilizzati all'interno di aree demaniali marittime legittimamente assentite;
- g) presso i siti di deposito temporaneo e nelle aree di utilizzo dei cuscini AMP-SIDONIA dovranno essere installate idonee tabelle informative e monitorie, anche al fine di sensibilizzare l'utenza sull'importanza ecologica della posidonia spiaggiata e sulle finalità degli interventi realizzati.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente, al termine dei lavori, provvederà alle operazioni di ripristino dei luoghi interessati dalle lavorazioni;

VALUTATO che l'intervento proposto dal proponente verrà attuato in collaborazione con l'Ente Gestore della RNO Isola di Lampedusa;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:

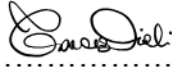
- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</p>	<p>POSITIVO (Screening specifico) Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>

Allegato 3

				<input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data	
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	D.ssa Tiziana Dieli		Palermo, 12/06/2026	